

Acadi

27 aprile 2021

Indice dei contenuti

Data	Testata	Titolo	Pag
27/04/2021	CORRIERE DELLA SERA	Durigon: giochi, pronti a riaprire di <i>REDAZIONE</i>	3
27/04/2021	CORRIERE DELLA SERA ROMA	Giochi, nel Lazio settemila lavoratori a rischio di <i>D.R.</i>	4
27/04/2021	MESSAGGERO	Giochi, in arrivo il Testo unico sulle regole Minenna: l'Agenzia dei Monopoli è pronta di <i>Michele Di Branco</i>	5
27/04/2021	TEMPO	Allarme Acadi: «Nel Lazio rischio blocco totale» di <i>REDAZIONE</i>	6

La ripresa Durigon: giochi, pronti a riaprire

«Stiamo ragionando per inserire nel prossimo Dpcm una data di riapertura» per il settore del gioco pubblico. A dirlo è il sottosegretario all'Economia Claudio Durigon durante il webinar organizzato da Acadi. Mentre Marcello Minenna direttore delle Dogane e dei Monopoli certifica le difficoltà del settore tra pandemia e illegalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giochi, nel Lazio settemila lavoratori a rischio

I gestori di Bingo e slot regolari: «Se venisse applicata una legge regionale, 680 strutture fuorilegge»

Il gioco legale nel Lazio lancia l'allarme: il 97% del territorio urbano non potrà ospitare sale slot, bingo ed altre attività del settore con una perdita fino a 7mila posti di lavoro. È l'Associazione concessionari di giochi pubblici (Acadi) a fare il punto dopo un anno di blocco per la pandemia: dal 28 agosto prossimo, però, le sale scommesse dovranno adeguarsi alla nuova legge regionale (la n.5 del 2013) che prevede, in modo retroattivo, la distanza di 500 metri dai luoghi considerati sensibili (scuole, centri giovanili, centri anziani, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio assistenziale e luoghi di culto). Il divieto riguarderà anche le attività già esistenti.

«Intanto la criminalità organizzata già si lecca i baffi», sostiene il presidente di Acadi,

Geronimo Cardia. Uno studio condotto da Paolo Feltrin, docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Trieste è stato presentato ieri al sottosegretario al ministero dell'Economia, Claudio Durigon, e al direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm), Marcello Minenna: nella regione sarebbero a rischio trasferimento 680 attività che non rispetterebbero le nuove regole. Sempre secondo l'analisi, nella regione ci sono 1,8 milioni di giocatori che assicurano un gettito erariale pari a 1,1 miliardi: si tratta di una fetta di mercato pari al 10% di quello italiano. Una domanda che, con l'abbattimento del numero di esercizi, rischia di transitare in buona parte - secondo l'associazione Acadi - nelle mani della criminalità organizzata. Il gettito eluso per gli operatori illegali è stimato

pari a minimo 48 milioni.

«L'attività illegale è stata repressa in quasi 100 sale e a breve ci saranno ulteriori azioni di contrasto», assicura Marcello Minenna. Durante la pandemia il settore è passato da un gioco fisico che muoveva fino a 75 miliardi, all'online fermo a 13-14 miliardi. All'appello mancano circa 35 miliardi. Ma da questa estate, annuncia Minenna, sarà a disposizione «l'app per distinguere il gioco legale da quello illegale».

Dia. Rom.

Minenna (Adm)

«Durante la pandemia sono stati chiusi 100 locali dove facevano scommesse illegali»



Scommesse Due giocatori impegnati alle videolottery



Giochi, in arrivo il Testo unico sulle regole Minenna: l'Agenzia dei Monopoli è pronta

RIFORME

ROMA Riformare il settore dei giochi pubblici in Italia cambiando le norme e adottando al più presto un Testo Unico. Marcello Minenna, direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, riconosce che la battaglia degli operatori, che chiedono da anni un intervento legislativo, è fondata. Intervenedo al webinar organizzato da Acadi (Associazione dei concessionari), Minenna ha spiegato che per sostenere il comparto occorrono ristori, ma che «diventa anche fondamentale una revisione di una regolamentazione stratificata negli anni con una conflittualità evidente e una difficoltà di sintesi». Una operazione della quale potrebbe farsi promotrice proprio lo Stato. «L'Agenzia – ha infatti ricordato Minenna – in più occasioni ha dato la propria disponibilità a fare da organo tecnico per la scrittura di un testo unico. Speriamo di poter da-

re il nostro contributo alle richieste di previsioni normative che servono a supportare questo settore». Il direttore ha anche riconosciuto che «la certezza delle regole è una questione che è a monte di un qualsiasi intervento di investimento e noi sappiamo che in questo momento l'attrazione degli investimenti è qualcosa quantomai strategica per il nostro paese».

LA PANDEMIA

Minenna ha anche affrontato il problema delle ripercussioni della pandemia sul mercato (il blocco delle attività coinvolge 150 mila lavoratori e 75 mila imprese secondo le stime di Acadi) spiegando che si tratta di una emergenza non facilmente gestibile. Diverso, invece, il discorso sul tema dell'illegalità contro la quale, ha osservato il direttore, «chiunque faccia impresa nel nostro Paese non può che aspettarsi interventi determinati, risoluti, puntuali». Il numero uno dei Monopoli ha calcolato che l'attività illegale è stata repressa in quasi 100 sale annunciando che «a breve ci saranno ulteriori azioni di contrasto».

Intanto il sottosegretario all'Economia, Claudio Durigon,

ha detto che il governo sta lavorando sulla possibilità di avere, nel prossimo Dpcm, una data di riapertura dei giochi. «Stiamo cercando di inserirla nel contesto delle riaperture dei ristoranti

al chiuso» ha specificato l'esponente del governo. Il settore del gioco pubblico, ha spiegato Durigon, «vive una chiusura da tantissimi mesi, un settore devastato dalla pandemia e da una comunicazione sempre più negativa. Il gioco legale è un frontman necessario rispetto a quello che è l'azzardo, il gioco illegale». «Nella visione delle leggi regionali e della riorganizzazione degli spazi – ha detto ancora il sottosegretario – credo che i tavoli che metteremo insieme, da qui a breve, faranno sì che troveremo delle linee guida, da indirizzare alle Regioni, per poi ognuna dare delle risposte adeguate al settore».

Michele Di Branco

IL SOTTOSEGRETARIO DURIGON: «AL LAVORO PER INSERIRE NEL PROSSIMO DPCM ANCHE LA RIAPERTURA DELLE SALE»



**Marcello Minenna,
direttore Agenzia
Dogane e Monopoli**



GIOCHI

Allarme Acadi: «Nel Lazio rischio blocco totale»

••• Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi, mettendo in ginocchio 150mila lavoratori e 75mila imprese più l'indotto. Nel Lazio il quadro rischia di venire aggravato dalla Legge regionale 5/2013 non appare risolutiva sotto il profilo clinico e sanitario perché determinerebbe un divieto sulla sostanziale totalità del territorio anche per le realtà esistenti.

